Non Stadia

Atletica Leggera

Settore
Non Stadia
...sconosciuto?!
Risistemato

Giudici nelle manifestazioni non Stadia

Le figure dei Giudici nelle gare non Stadia
sono le medesime delle gare che si svolgono in stadio
con le modifiche già viste in precedenza

Composizione della giuria non stadia

Delegato Tecnico

Giuria d’appello

Direttore di riunione (se necessita)

Starter con aiuto

Un primo giudice

almeno 2 coppie di giudici per rilevare i piazzamenti

Giudici nel percorso (da quantificare)

Giuria arrivo

Anche se in gara viene utilizzato un trasponder e rilevamento tramite Chip, la giuria arrivo deve prendere più arrivi possibili e non fermarsi ai primi arrivati pensando così di aver concluso il proprio compito.

Sfatiamo il mito del Chip infallibile, il sistema può saltare anche a tratti o non rilevare i risultati.

In questo caso l'ordine d'arrivo redatto dai giudici preposti a questo scopo è essenziale.

Il Delegato Tecnico cosa farà????

I Delegati Tecnici, in stretto contatto con gli Organizzatori, i cui componenti forniranno loro tutto l'aiuto necessario, hanno la responsabilità di garantire che tutte le disposizioni tecniche siano pienamente conformi alle Regole Tecniche della WA e con il WA Track and Field Facilities Manual……ecc.

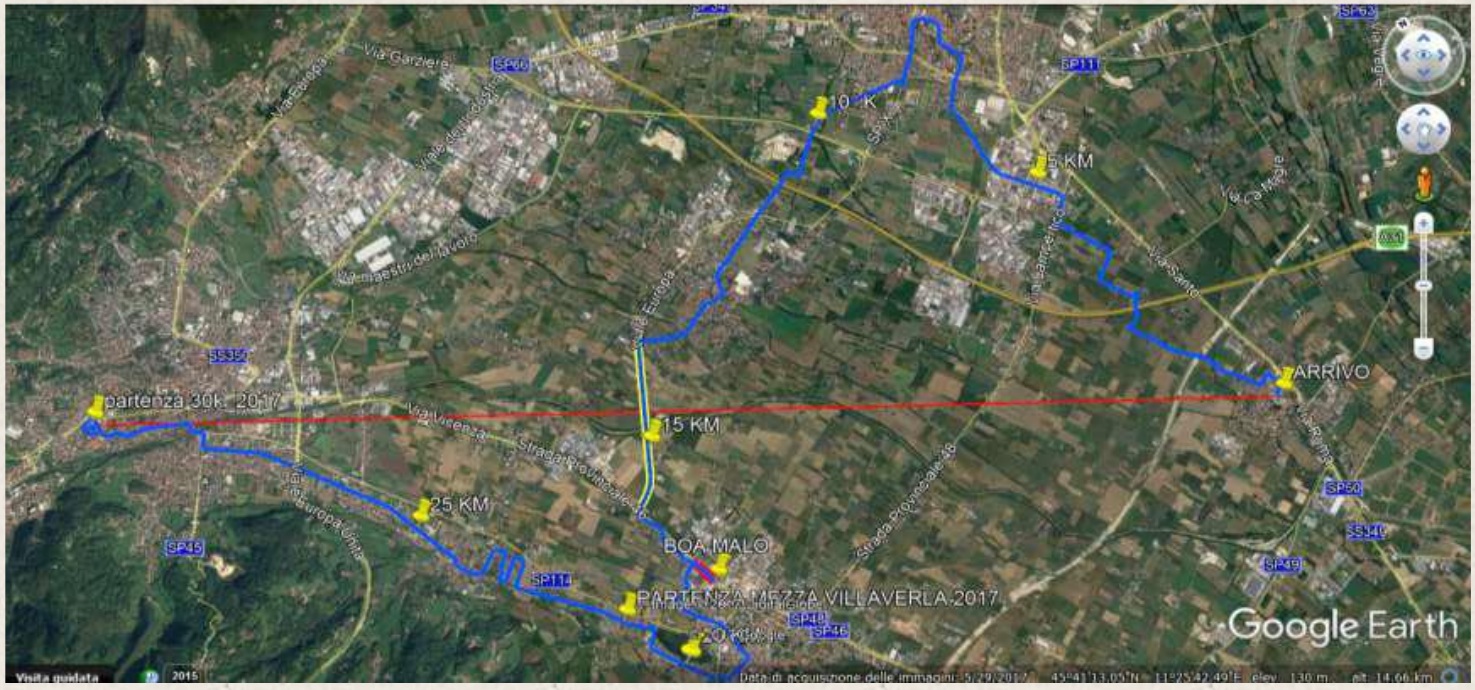
E' la massima autorità sotto il profilo tecnico per le norme tecniche.

Per le Regole del Covid l'RSPP o incaricato degli organizzatori.

Cosa deve sapere..

- Notizie sulla località, la data, gli orari
- Precedenti edizioni
- Organizzazione
- Programma
- Categorie di partecipanti
- Piano sicurezza e sanitario

Il suo lavoro si sviluppa soprattutto nella fase preparatoria della manifestazione prende contatti con il comitato organizzatore, del quale non fa parte, ma con il quale deve collaborare ed integrarsi per la soluzione di tutti i problemi; acquisisce il regolamento della manifestazione, che deve conoscere dettagliatamente; effettua almeno una verifica al percorso



Secondo la tipologie di gara. Le cose da considerare.

Le distanze 5km, 10 km, 15 Km, 20 Km, Mezza maratona, 25 Km,30 Km, Maratona,100 Km.

1. Il livello della manifestazione (Internazionale/Nazionale/Regionale)
2. Il numero e tipologia di atleti
3. Il regolamento della manifestazione
4. Eventuali partenze differenziate
5. Le condizioni climatiche
6. Misure chilometriche diverse con gare non competitive abbinate

Tempo massimo

Il “tempo massimo” è il termine temporale entro il quale è consentito agli atleti di portare a termine la propria gara. Allo scadere del “tempo massimo”, stabilito nel regolamento della manifestazione, gli atleti che non hanno ancora portato a termine la distanza prevista, non saranno inseriti nell’ordine di arrivo ufficiale della gara. Alla scadenza del “tempo massimo”, il percorso sarà interamente riaperto al traffico. L’Organizzatore dovrà predisporre un servizio di raccolta degli atleti ancora sul percorso, attraverso idonei mezzi di trasporto. Gli atleti che decidessero comunque di proseguire, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme del Codice della Strada come normali pedoni, sotto la propria responsabilità, utilizzando le zone riservate al traffico pedonale.

Trascorsi 30’ dalla scadenza del “tempo massimo” termina il Servizio di Assistenza Medica (sia lungo il percorso, sia nella zona di arrivo) e cessa inoltre il Servizio GGG.

Durante la manifestazione

Il Delegato Tecnico ha il compito di controllare il corretto svolgimento della manifestazione, pronto ad intervenire, se necessario, per qualsiasi problematica di carattere tecnico.

Non può interferire nelle funzioni decisionali di esclusiva competenza della Giuria d'Appello, con la quale instaura un rapporto di collaborazione, pur nelle specifiche competenze.

Tutto intorno alla gara

- **Iscrizioni come e quando**
- Pettorali (tipologia e modalità di distribuzione)
- **Veicoli autorizzati a seguire la gara (veicoli di testa e fine gara, ambulanze, Tv, foto)**
- Speaker
- **Riprese televisive**
- Esigenze di sponsor
- **Un aspetto spesso tralasciato dagli Organizzatori è quello dell'utilizzo di mezzi non ecologici al seguito.**
- La scarsa diffusione di auto elettriche non permette il loro utilizzo in ogni manifestazione ma si assiste spesso ad un abuso nell'uso di automezzi a tutto discapito della salute e della prestazione degli atleti.
- **Si raccomanda l'utilizzo di auto elettriche o ecologiche.**

Dossie tecnico operativo..

Riguarda tutta la documentazione della manifestazione
In particolare modo non può mancare:

A) La Pianta del percorso gara con segnalato;
   1) Dislocazione addetti chiusura strade le modalità chiusura (nominativi ecc.) e loro reperibilità
   2) Punti dei ristori con personale incaricato
   3) Punti assistenza e sanitari/sicurezza
   4) Lista degli addetti
B) Piano sanitario rigorosamente vidimato 118/ASL (112)
C) Piano sicurezza della manifestazione
D) Delibere chiusura strade e le modalità

Report e certificazione della manifestazione

ASSISTENZA SANITARIA NELLE MANIFESTAZIONI DI ATLETICA LEGGERA

L'Art. 119 del Regio Decreto del 6 maggio 1940, n.635, in esecuzione del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – TULPS", relativamente alla licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici, prevede che "tra le condizioni da imporsi nelle licenza deve essere compresa quella di provvedere al servizio di assistenza sanitaria per i casi di infortunio".

Le normative FIDAL già in vigore prevedono l'obbligatorietà dell'assistenza medica.

La presenza del medico di servizio è obbligatoria, ed indispensabile affinché il Direttore di Riunione/Delegato Tecnico dia inizio alla manifestazione.

Per le manifestazioni non-stadia la presenza di una o più ambulanze (di cui una almeno di rianimazione con defibrillatore) deve essere obbligatoriamente presa in considerazione, in relazione alle diverse situazioni logistiche ed al numero di partecipanti.

Vanno sempre e comunque fatte salve eventuali normative Regionali o Nazionali emanate o emanande in tema di assistenza sanitaria sportiva.

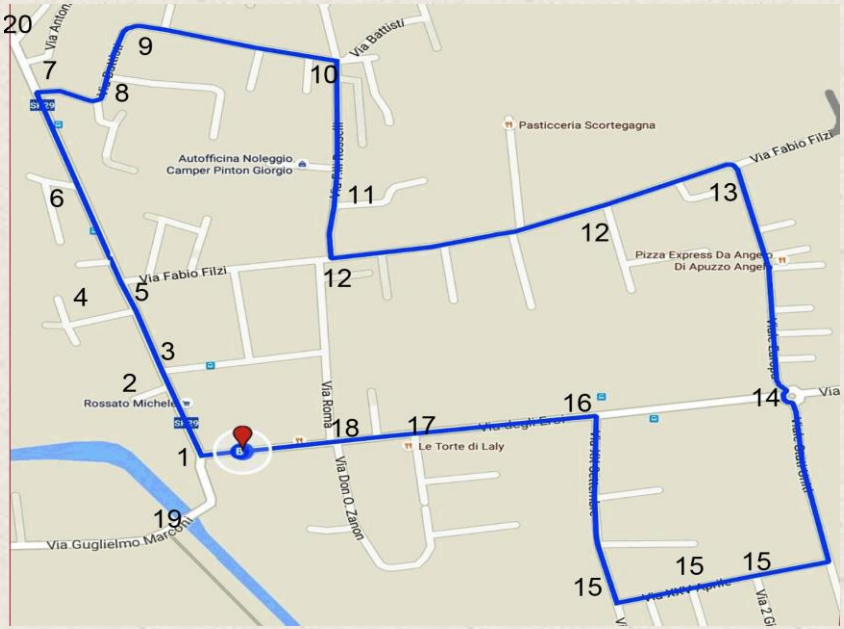
- Il Piano Sanitario ed il Piano di Sicurezza devono essere consegnati al Delegato Tecnico per opportuna conoscenza; qualora non fossero consegnati al Delegato Tecnico la manifestazione potrà comunque svolgersi, ma in entrambi i casi la responsabilità dell'attuazione del Piano Sanitario e del Piano di Sicurezza rimane a totale carico dell'Organizzatore. (Fidal Norme economiche vademecum 2020)
- Attenzione alle normative Covid
- La stessa cosa vale per il CSI vedi normativa sul Regolamento pubblicato.

Le varie tipologie di percorso

In più giri

Un percorso in più giri è adatto solo per un numero basso di atleti di un livello omogeneo come per esempio le gare di campionato.

Per manifestazioni con atleti di élite tale percorso in più giri è ideale: permette di spettatori di vedere più volte l'azione di gara,
richiede meno aree chiuse al traffico e permette un utilizzo più efficiente delle risorse utilizzate.



Singolo giro

Usando un solo giro si elimina il problema dei doppiaggi ed è ideale per grandi masse di atleti, richiederà strade ampie, chiusure al traffico gestibili ed un impegno organizzativo meno gravoso con zona partenza ed arrivo coincidenti.

Andata/ritorno

Modalità poco frequente per le corse su strada, con un percorso di andata e ritorno con la strada divisa in due.

Questo layout di gara semplifica e riduce l'uso di alcune risorse. Stazioni di rifornimento possono essere utilizzate da entrambe le parti così come punti di soccorso medico, servizi igienici e altro possono essere posizionati al centro della strada sul divisore centrale.

Molti percorsi negli anni scorsi sono stati progettati in questo modo **prima che le corse su strada diventassero uno sport di massa.**

Punto a punto

Gare con partenza e arrivo in luoghi diversi prevalentemente in una sola direzione.

Questo può consentire interessanti tracciati e sfruttare al meglio siti turistici altrimenti separati, aumentano i problemi organizzativi
ma attualmente sono
le più diffuse
Queste manifestazioni
sono più propense
a superare le regole
WA relative a
Separazione,
elevazione
ammissibile.

UniCredit
NRC
Corse su strada
RT.55 exReg. 240

Distanze RT.55.1 ex Reg. 240.1

Uomini e Donne

1. Le distanze standard sono: 5km,10km, 15km, 20km, Mezza Maratona, 25km, 30km, Maratona (km 42,195), 100km e Staffetta su Strada.

Nota: Si raccomanda che la corsa a Staffetta su Strada si svolga sulla distanza della Maratona, idealmente in un circuito di 5km, con frazioni di 5km, 10km, 5km, 10km, 5km e 7,195km.

Si raccomanda che, per una corsa a Staffetta su Strada U20 Junior, la distanza sia quella della Mezza Maratona con frazioni di 5km, 5km, 5km e 6,098km.

Altre distanze non sono valide per il conseguimento di record ed inserimento nelle graduatorie

Primati mondiali gare corse su Strada RC.31.21 ex Reg. 260

31.21.1 Il percorso deve essere misurato da un Misuratore ufficiale livello A o B ……

31.21.2 La partenza e l'arrivo del percorso, misurati in linea d'aria tra di loro, non devono essere distanti più del 50% della lunghezza della corsa.

31.21.3 La differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non deve superare 1:1000, 1m per km (0,1%).

31.21.4 Qualsiasi Misuratore di Percorso che ha certificato a suo tempo il percorso o altro giudice adeguatamente qualificato, designato dal Misuratore, con una copia dettagliata della misurazione ufficiale, deve viaggiare durante la gara sul veicolo di testa, per attestare che il percorso coperto dagli atleti è conforme a quello misurato e certificato dal Misuratore di Percorso ufficiale.

31.21.5 Il percorso deve essere verificato (rimisurato) prima della gara, il giorno della gara, o il prima possibile, da un Misuratore di livello «A», diverso da chi ha effettuato la misurazione originale.

Nota: se il percorso è stato a suo tempo misurato da almeno due misuratori di livello «A» o uno di livello «A» e uno «B», non sarà richiesta nessuna verifica successiva in caso di primati

È possibile conseguire primati su distanze intermedie che siano state misurate, registrate e marcate come parte della misurazione del percorso. Anche tali primati su distanze intermedie dovranno essere riverificati.

31.21.6 I Primati Mondiali di gare su Strada, conseguiti su distanze intermedie all'interno di una gara, devono soddisfare completamente le condizioni previste dalla Regola 31 delle Regole della Competizione. Le distanze intermedie devono essere state misurate, registrate e successivamente marcate come parte della misurazione del percorso e devono essere state verificate in conformità alla precedente Regola 31.21.5.

31.21.7 Per le Corse su Strada a Staffetta, la gara deve svolgersi in frazioni di 5km, 10km, 5km, 10km, 5km, 7.195km. Le frazioni devono essere state misurate, registrate e successivamente marcate come parte della misurazione del percorso con una tolleranza di +/-1% della distanza della frazione e devono essere state verificate in conformità alla Regola 31.21.5 delle Regole della Competizione

Primati RC.32 ex Reg. 261

Nota (i): Eccetto per le gare di Marcia su Strada, la WA terrà due liste di Primati del Mondo per le Corse su Strada femminili: un Primato Mondiale per prestazioni ottenute in gare miste ("miste") ed un Primato Mondiale per prestazioni ottenute in gare solo femminili ("solo Donne").

Nota (ii): Una gara su strada solo femminile può essere organizzata in modo di avere orari di partenza separati per donne e uomini. Il differenziale di tempo dovrebbe essere scelto in modo tale da prevenire ogni possibilità di assistenza, sollecitazioni o interferenze, in particolare sui percorsi che comprendono più di un giro della stessa sezione del percorso.

Nota (iii): Le prestazioni realizzate nelle corse su strada con uno scarto tra la partenza e l'arrivo >50% della distanza della corsa, non sono considerate dalla WA come migliori prestazioni.

Percorso RT.55 ex Reg. 240.2

55.2 Le gare debbono svolgersi su un percorso stradale.

Qualora il traffico o circostanze simili lo rendano impossibile, il percorso, debitamente segnato, può essere tracciato su una banchina per ciclisti o su un marciapiede lungo la strada, ma non su terreno soffice, come su strisce erbose o simili. La partenza e l'arrivo possono avvenire all'interno di un campo per atletica.

Nota (i): Si raccomanda che, per le Corse su Strada organizzate su distanze standard, i punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'aria, non siano distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa. Per l'omologazione dei Primati, si veda la Regola 260.21(b).

Nota (ii): E' da considerarsi accettabile che la partenza, l'arrivo e altri settori della gara avvengano su erba o su altra superficie non asfaltata. Tali settori devono essere ridotti al minimo.

55.3 Il percorso deve essere misurato lungo il tragitto più breve possibile che un concorrente possa percorrere nella parte di strada riservata alla gara. Nelle manifestazioni indicate alla Regola 1.1(a) e, quando possibile, anche (b), (c) e (f), la linea di misurazione dovrebbe essere tracciata sul percorso con un colore che si distingua e che non consenta la confusione con altre marcature. La lunghezza del percorso non deve essere inferiore alla distanza ufficiale della gara. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), il margine di errore nella misurazione non deve superare lo 0,1% (ad esempio: 42m per la corsa di Maratona) e la lunghezza del percorso dovrebbe essere verificata in precedenza da un Misuratore di Percorso ufficialmente riconosciuto dalla IAAF.

Nota (i): Si consiglia, per la misurazione, l'uso del "Metodo della Bicicletta Calibrata" .

Nota (ii): Per evitare il rischio che un percorso possa venire trovato troppo corto in occasione di successive misurazioni, si consiglia di inserire, al momento di tracciare il percorso, un "fattore di prevenzione d'errore". Per una misurazione a mezzo di una bicicletta calibrata, questo fattore dovrebbe essere dello 0,1%, il che significa che ciascun chilometro del percorso avrà una "lunghezza misurata" di 1001 metri.

Nota (iii): Se si ritiene che nel giorno della gara alcuni tratti del percorso saranno delimitati con l'uso di attrezzature mobili, quali coni, transenne, ecc., il loro posizionamento deve essere deciso non più tardi del giorno di misurazione e la documentazione di tali decisioni deve essere inclusa nel verbale di misurazione.

Nota (iv): Si raccomanda che, per le Corse su Strada organizzate su distanze standard, la differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non superi 1:1000, vale a dire 1 metro per km (0,1%). Per l'omologazione dei Primati, si veda la Regola 260.21(c).

Nota (v): Un certificato di misurazione di un percorso è valido per 5 anni, (SOLARI) dopo i quali il percorso andrà rimisurato anche se non vi sono evidenti modifiche allo stesso.

Segnaletica visiva per i concorrenti

- Ogni chilometro
- Ogni 5 km deve essere controllato il rilevamento su chiodo (misuratore Ufficiale o giudice incaricato)
- Dovrebbe essere esposta anche in miglia ogni 5 miglia

Percorso
Segnaletica al KM

55.4. Le distanze in chilometri sul percorso devono essere visibili a tutti i concorrenti.

55.5 Nelle corse di Staffette su Strada, per definire le distanze di ciascuna frazione e per indicare la linea di cambio si tracciano linee larghe 50mm attraverso la strada.

Linee simili saranno tracciate 10m, prima e dopo tali linee di frazione, per delimitare la zona di cambio.

Tutte le procedure di cambio, che se non diversamente specificato dagli organizzatori comportano un contatto fisico tra gli atleti in entrata e in uscita, debbono essere completate entro questa zona.

25
30 km
aim
5
10 km
aim

15
30 km
aim

coop
coop
coop
5
30 km
aim

1
30 km
aim

Partenza - Arrivo

Partenza e arrivo, dovrebbe essere posizionata dove c'è un interessante zona scenica o storica, è da prevederlo in particolare modo per la zona arrivo.

Questo aggiunge attrazione alla gara per gli atleti e per gli spettatori, in particolare i numerosi atleti di minore livello sono un'importante categoria “economica” per la manifestazione.

Partenza RT.55.6 ex Reg. 240.6

55.6 Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, cannone, corno o altro dispositivo.

Debbono essere usati i consueti comandi per le gare più lunghe di 400m (Regola 162.2(b)).
Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve esser dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

Al comando *"Ai vostri posti"*, gli atleti devono accedere alla linea di partenza secondo le modalità stabilite dagli organizzatori. Il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

Interpretazione WA

Come per quanto riguarda le Corse su pista a media e lunga distanza, è importante sottolineare che i Giudici di Partenza e gli Arbitri devono evitare di essere eccessivamente zelanti nell'applicazione delle Regole sulla falsa partenza alle gare organizzate al di fuori dello stadio. Richiamare le partenze nelle corse su strada e altre gare esterne può essere difficile e in molte corse poco pratico, in ogni caso. Tuttavia, laddove vi sia una violazione chiara e volontaria, l'Arbitro non dovrebbe esitare a prendere in considerazione azioni appropriate nei confronti di una persona, durante o dopo la gara. Tuttavia, in eventi importanti, in cui il meccanismo di partenza non funziona correttamente ed è chiaro o possibile che il sistema di cronometraggio potrebbe non essere avviato, un richiamo potrebbe essere la soluzione migliore.

Partenze come

- In base ai tempi quando ci sono parecchi concorrenti vengono assegnate delle gabbie di partenza (ricordarsi di chiedere)

- Possono essere abbinati dei Pacemacher con tempi per ogni tipo di gabbia oppure, con partenza senza gabbie partono di solito assieme. Essi devono essere identificabili dagli atleti.

Partenza in strada con gabbie e pace..

Partenza dallo stadio con gabbie

Partenza dallo stadio (libera)

Sicurezza RT.55.7 ex Reg. 240.7

55.7 Gli Organizzatori di Corse su Strada devono garantire la sicurezza di tutti i concorrenti e degli Ufficiali di Gara. Nelle competizioni, indicate ai paragrafi 1.1, 1.2, 1.3 e 1.6 della definizione di Competizione Internazionale, gli Organizzatori dovranno garantire che le strade, utilizzate per la competizione, siano chiuse al traffico motorizzato in entrambi i sensi.

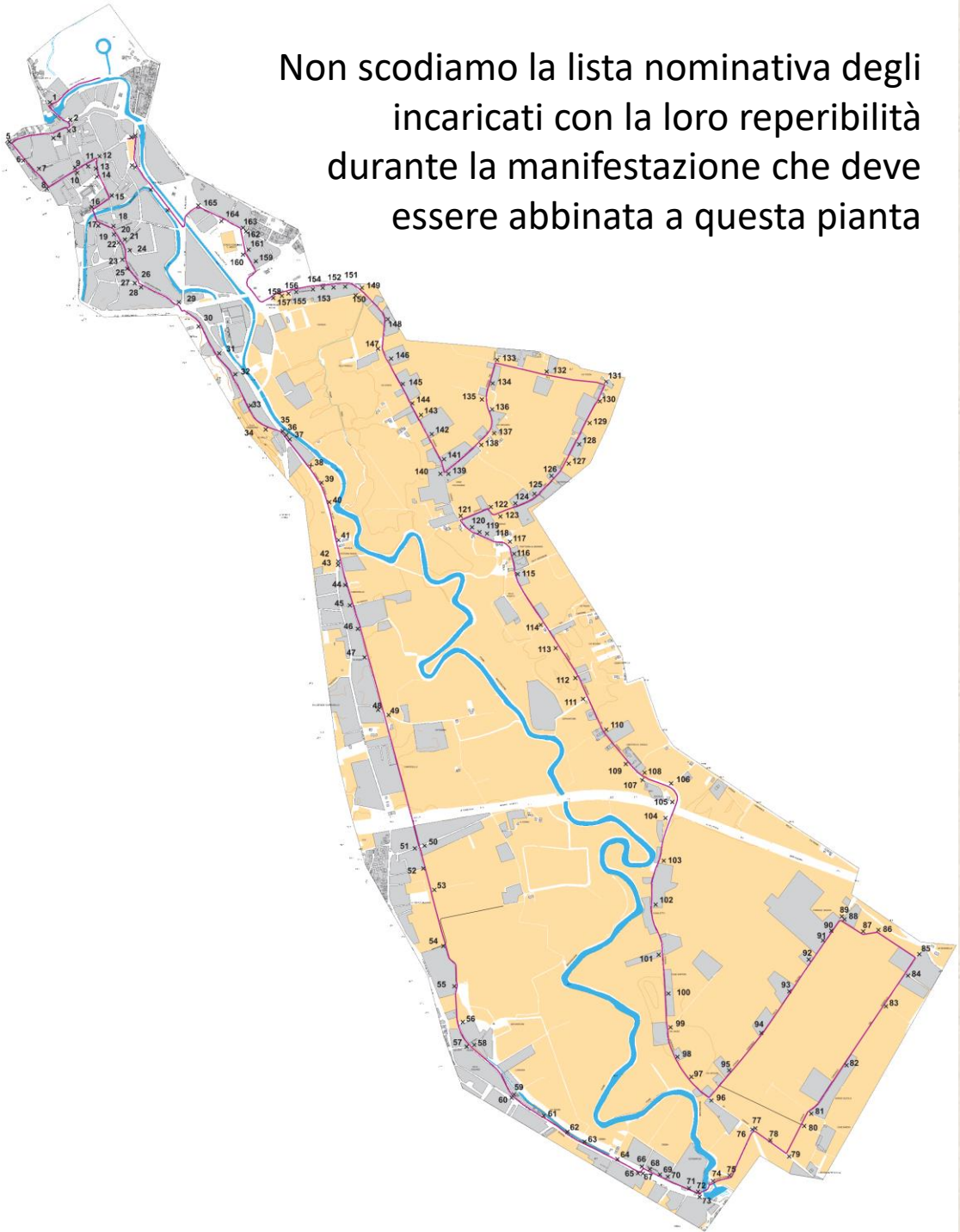
NotaM.B.: piano sicurezza e piano sanitario da redigere e consegnare al DLT. (VEDI REG. C.S.I. PUBBLICATO)

Piano sanitario vidimato per accettazione dal 118 Asl di pertinenza. Delibere chiusura strade da consegnare. Dossier tecnico sicurezza percorso da consegnare.

Serve anche piano sicurezza-sanitario per Covid

Primo soccorso e sicurezza

- Dislocazione medici e ambulanze
- Chiusura strade totale o parziale concordare
- Per garantire la chiusura al traffico motorizzato possono essere utilizzate transenne, cordoni, coni o semplici fettucce plastificate. Fondamentale è la collaborazione delle forze dell'ordine per evitare che la presenza della gara possa creare problemi alla circolazione. Al riguardo si ritiene che il rapporto tra Organizzatori e Amministratori locali deve essere stretto e costruttivo.
- Spetta agli Organizzatori garantire il rispetto degli orari e concordare con gli Amministratori la predisposizione di percorsi alternativi e l'informazione alla cittadinanza.
- Comunicazione ai residenti della chiusura strade consigliata molto dettagliata



Non scodiamo la lista nominativa degli incaricati con la loro reperibilità durante la manifestazione che deve essere abbinata a questa pianta

ELENCO VIE – PERCORSO

PARTENZA - Viale Rumor

Contrà Chioare
Contrà Pusterla (ponte Pusterla)
Contrà Pedemuro San Biagio
Corso Fogazzaro
Corso Palladio
Contrà Santa Barbara
Contrà Gazzolle
Contrà San Paolo
Ponte San Paolo
Contrà Lioy
Contrà Pozzetto
Contrà del Guanto
Contrà Santa Chiara
Contrà San Tommaso
Contrà Santa Caterina
Attraversamento Viale Risorgimento
Imbocco pista ciclabile a Nord di Borgo Berga
Attraversamento Viale Riviera Berica
Pista ciclabile lungo Viale Riviera Berica
Via dell'Opificio
Via Ponti di Debba
Strada San Pietro Intrigogna
Strada Businello
Strada Pelosa
Strada di Casale
Strada dei Pizzolati
Via Martiri delle Foibe
Strada del Megiaro
Strada di Casale
Via Zanecchin
Sottopasso Viale dello Stadio
Via Bassano
Via Natale del Grande
Viale Trissino
Viale Margherita
Via Giuriolo
ARRIVO - Piazza Matteotti

Punti rifornimento e ristori

- Numero e disposizione chilometrica
- Tipo di rifornimento decisi dal Comitato organizzatore e comunicati (anche in base alle condizioni atmosferiche ed al progressivo chilometrico)
- Rifornimenti personali
- Impatto ambientale
- Personale addetto

Piano Sanitario

Vidimato da ASL o 118 di competenza

Piano Sicurezza

Approvato da ente competente

Chiusura strade

Rilasciata da Comune, Provincia ecc.
(dove passa la manifestazione)

Piano sanitario-sicurezza Covid 19

Approvato da ente competente

Postazione di distribuzione acqua e spugnaggio RT.55.8 ex Reg. 240.8

55.8.1 Acqua ed altre bevande adatte saranno messe a disposizione alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare.

55.8.2 Per tutte le gare, punti di distribuzione di acqua devono essere disponibili a opportuni intervalli di circa 5km. Per le gare di lunghezza superiore a 10km, rifornimenti diversi dall'acqua possono essere resi disponibili in questi punti.

Nota (i): Dove le condizioni lo giustificano, tenendo conto del tipo di competizione, delle condizioni meteorologiche e delle condizioni fisiche della maggior parte dei concorrenti, acqua e/o rifornimenti possono essere collocati a intervalli più regolari lungo il percorso.

Nota (ii) : Punti di diffusione di acqua nebulizzata potranno anche essere predisposti, quando ritenuto appropriato in determinate condizioni organizzative e/o climatiche.

55.8.3 I rifornimenti possono includere bevande energetiche, integratori, prodotti alimentari o qualsiasi altro prodotto diverso dall'acqua. Il Comitato Organizzatore determinerà quali rifornimenti saranno forniti in base alle effettive condizioni.

55.8.4 I rifornimenti saranno normalmente forniti dal Comitato Organizzatore, ma potrà essere permesso agli atleti fornire i propri rifornimenti, nel qual caso l'atleta deve indicare in quali postazioni devono essere messi a sua disposizione. I rifornimenti forniti dagli atleti saranno tenuti sotto controllo di ufficiali designati dal Comitato Organizzatore, a partire dal momento in cui i rifornimenti stessi sono consegnati dagli atleti o dai loro rappresentanti. Questi ufficiali dovranno garantire che i rifornimenti non vengano alterati o manomessi in qualsiasi modo.

55.8.5 Il Comitato Organizzatore deve determinare, con barriere, tabelloni o marcature sul terreno, la zona in cui possono essere ricevuti o raccolti i rifornimenti. Non dovrebbe essere direttamente sulla linea del percorso misurato. I rifornimenti devono essere collocati in modo che siano facilmente accessibili agli atleti o possano essere consegnati da persone autorizzate. Tali persone dovranno rimanere all'interno dell'area designata e non accedere al percorso né ostacolare qualsiasi atleta.
Per nessuna ragione, un incaricato o personale autorizzato può muoversi al fianco di un atleta, mentre questi si sta rifornendo o sta prendendo acqua.

Tali persone dovranno rimanere all’interno dell’area designata e non accedere al percorso né ostacolare qualsiasi atleta.

55.8.6 Nelle competizioni tenute sotto la Regola 1.1(a), (b), (c) e (f) un massimo di due incaricati per Nazione può stazionare contemporaneamente dietro l'area stabilita per la propria Nazione.

Nota: Nelle competizioni in cui una Nazione può essere rappresentata da più di tre atleti, i Regolamenti Tecnici possono consentire ulteriori incaricati ai tavoli di rifornimento.

55.8.7 Un atleta può, in qualsiasi momento, trasportare acqua o rifornimenti a mano o attaccati al suo corpo, la cui provvista è stata effettuata fin dall'inizio o raccolti o ricevuti in una postazione ufficiale.

55.8.8 Un atleta, che riceve o si rifornisce o prende acqua in un punto diverso da quelli ufficiali, salvo i casi previsti da ragioni mediche o sotto il controllo degli Ufficiali di Gara, o prende il rifornimento di un altro atleta, dovrebbe essere normalmente ammonito dall'Arbitro, per questa prima infrazione, mostrandogli un cartellino giallo. Per una seconda infrazione, l'Arbitro deve squalificare l'atleta, di norma mostrandogli un cartellino rosso. L'atleta deve quindi lasciare immediatamente il percorso.

Nota: Un atleta può ricevere o passare ad un altro atleta un rifornimento, acqua o spugne a condizione che li possegga fin dalla partenza o li abbia presi o ricevuti in una postazione ufficiale. Tuttavia ogni aiuto continuativo da un atleta a uno o più atleti può essere considerato come assistenza ed un'ammonizione e/o squalifica può essere applicata

Svolgimento della gara

RT.55.9-11 ex Reg. 240.9-11

55.9 Nelle Corse su Strada un atleta può abbandonare il percorso segnato con il permesso e sotto il controllo di un Giudice, purché il suo allontanarsi dal percorso non accorci la distanza da percorrere.

55.10 Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso, percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.

55.11 I Giudici ai Controlli dovrebbero essere piazzati ad intervalli regolari e in ogni punto fondamentale. Altri Giudici di Controllo dovrebbero muoversi lungo il percorso, durante la corsa.

Interpretazione WA

E’ chiaro che, seguendo la pratica di dare un primo avvertimento quando si applica quanto previsto dalla Regola 55 delle Regole Tecniche e laddove applicabili, dalle Regole 6.2 e 6.3 delle Regole Tecniche, ci potranno essere difficoltà di ordine pratico ma, laddove si presenti l'opportunità, l'Arbitro dovrebbe farlo.

Un’opzione potrebbe essere quella che i Giudici di Controllo o alle postazioni di ristoro siano designati come Assistenti degli Arbitri e che siano in comunicazione con l'Arbitro e a vicenda garantiscano l'efficace coordinamento delle ammonizioni e delle squalifiche. Ma rimane la possibilità, secondo la Nota alla Regola 6.2 delle Regole Tecniche, che in alcune circostanze la squalifica possa e debba essere comminata senza un’ammonizione.

Quando non è in uso un Sistema di Cronometraggio mediante Transponder o se si desidera un ulteriore sistema di registrazione back-up, si consiglia di utilizzare un sistema di canalizzazione come quello descritto per le gare di cross nel commento alla Regola 56 delle Regole Tecniche.

Zona Arrivo ricordiamoci:

- Disposizione zona di arrivo (anche in base al numero degli atleti)
- Spogliatoi
- Zona primo soccorso
- Locali antidoping
- Zona giudici
- Segnaletica
- Cronometraggio e risultati
- Zona fotografi e TV
- Mixed zone
- Zona spettatori (ed eventuali zone passaggio)
- Procedure di arrivo
- Rifornimenti
- Zona affissione risultati
- Zona premiazioni

Aree previste per percorso pedoni

L’arrivo RT. 18 Ex reg. 164

18.1 L’arrivo di una corsa deve essere indicato da una linea bianca larga 50mm.

Nota: Nel caso di una gara che termina al di fuori dello stadio la linea di arrivo dovrà essere al massimo di 0,30m di larghezza e possibilmente di un qualsiasi colore contrastante distintamente con la superficie della zona di arrivo.

18.2 I concorrenti devono essere classificati nell’ordine in cui qualunque parte del loro corpo (cioè il torso, da non confondersi con testa, collo, braccia, gambe, mani e piedi) raggiunga il piano verticale del bordo più vicino della linea d’arrivo, come sopra definito.

L’arrivo RT. 18 Ex reg. 164

18.3 In qualsiasi gara decisa sulla base della distanza percorsa in un periodo di tempo fissato, il Giudice di Partenza deve sparare il colpo di pistola esattamente un minuto prima della fine della gara per avvertire i concorrenti ed i Giudici che la gara sta per terminare. Il Giudice di Partenza deve essere diretto dal Capo Cronometrista, ed esattamente al tempo fissato dopo la partenza, deve segnalare la fine della gara con un nuovo colpo di pistola. Al momento in cui il colpo di pistola viene sparato per segnalare la fine della gara, i Giudici incaricati devono segnalare il punto dove ciascun concorrente ha toccato la pista per l’ultima volta prima o simultaneamente con lo sparo della pistola. La distanza ottenuta deve essere misurata al metro immediatamente inferiore a questo punto. Almeno un Giudice deve essere assegnato a ciascun concorrente prima della partenza della gara, allo scopo di segnare la distanza ottenuta.

Sezione I generalità RT.1 Ex Reg. 100

Tutte le Competizioni Internazionali, così come stabilite nelle Definizioni Generalmente Applicabili, debbono essere effettuate secondo le Regole della WA.

In tutte le competizioni, le singole gare potranno svolgersi con modalità diverse rispetto a quanto statuito dal Regolamento Tecnico Internazionale, ma Regole che riconoscano maggiori vantaggi agli atleti non potranno essere applicate. Le modalità di svolgimento della gara saranno decise o autorizzate dall'Organismo competente che ha il controllo della competizione.

Sezione I generalità RT.1 Ex Reg. 100

- ……. Nel caso manifestazioni a partecipazione di massa che si svolgono al di fuori dello stadio, queste Regole devono essere integralmente applicate, normalmente, solo a quegli atleti, se presenti, che sono considerati come partecipanti nella categoria èlite o in altre sezioni definite della gara, come le categorie di età per le quali sono previste classifiche a premi o rimborsi.
- Gli organizzatori della corsa dovrebbero dettagliare le informazioni fornite agli altri atleti precisando quali altre regole verranno applicate alla loro partecipazione, in particolare quelle relative alla loro sicurezza.

Interpretazione WA

Mentre queste Regole contemplano già ……

Per quanto riguarda la partecipazione di massa nelle gare di Corsa e di Marcia, è stabilito che queste Regole devono essere pienamente applicate solo ad ogni atleta elite partecipante all'evento o a qualsiasi altra categoria designata dagli Organizzatori quando c'è una ragione logica per farlo, ad esempio nel caso di importanti riconoscimenti o premi. Tuttavia, gli Organizzatori della gara sono invitati a sottolineare, nelle informazioni fornite a tutti i partecipanti, le regole e le procedure che verranno applicate alle varie categorie, specialmente in relazione alle condizioni di sicurezza, in particolare quando tutta o parte della gara non è chiusa al traffico. Questo potrebbe, ad esempio, consentire agli atleti (diversi da quelli che gareggiano nella categoria èlite o nelle altre categorie in cui si applicherebbe la Regola 6.3 delle Regole Tecniche) di usare le cuffie o gli auricolari quando gareggiano su un percorso chiuso, ma proibirne il loro uso (o almeno scoraggiarlo) per i corridori più lenti quando il percorso è aperto al traffico.

Percorso gara, misurazione per la certificazione!!!

Corse su strada su distanze standard classificate A

I punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'aria, non devono essere distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa.

E' prevista una **tolleranza** dello **0,1%** sulla lunghezza nominale della gara (42 metri sulla maratona) **solo in eccesso**.

*Esempio: affinché una gara possa essere chiamata **maratona** e su tale percorso possa essere riconosciuta la prestazione effettuata dall'atleta, la lunghezza del percorso misurata dovrà essere compresa tra **42.195** e **42.237** metri (+42 metri).*

La misurazione del percorso

Può essere richiesta per qualsiasi percorso che si svolga su strada, di qualsiasi lunghezza, ma è **obbligatoria** per convalidare qualsiasi prestazione sulle distanze previste dalla WA.

Il percorso deve essere misurato lungo il tragitto più **breve** possibile e la lunghezza del percorso **non deve essere inferiore** alla distanza ufficiale della gara

Alla misurazione sarebbe bene fosse presente il Delegato Tecnico

Misurazione con il metodo della “**bicicletta calibrata**” che si pone l’obiettivo di misurare un percorso attraverso la lunghezza della circonferenza esterna della ruota anteriore di una bicicletta, alla quale viene applicato un apparecchio detto «contascatti».

Per rispettare la tolleranza ed evitare che il percorso venga trovato troppo corto in successive misurazioni, ogni chilometro del percorso avrà una «lunghezza misurata» di 1001 metri (1% del percorso).

Base per la di calibratura strumento di misura
Il tratto viene percorso per più volte, poi si effettua la media e si aggiunge lo scarto di +0,1%

Obbligatorio presenza
Polizia per la misurazione

Contascatti
sulla bici

Chiodi di rilevazione:
Partenza, arrivo e a ogni 5km del percorso

Se alcuni tratti del percorso saranno delimitati con l’uso di attrezzature mobili, quali coni, transenne, ecc., il loro posizionamento deve essere deciso non più tardi del giorno di misurazione e la documentazione di tali decisioni deve essere inclusa nel verbale di misurazione.

Certificazione e Omologazione dei percorsi di Corsa su strada

Le gare su distanze standard (5 km, 10 km, 15 km, 20 km, Mezza Maratona (km 21,097), 25 km, 30 km, Maratona (km 42,195), 50 km, 100 km, Staffetta su strada sulla distanza della maratona) conformi ai criteri di pendenza e separazione, come da Art. 240 RTI, e con misurazione esatta ricevono la

Certificazione di Categoria «A»: percorso conforme ai criteri di pendenza e separazione (reg. 240 RTI)

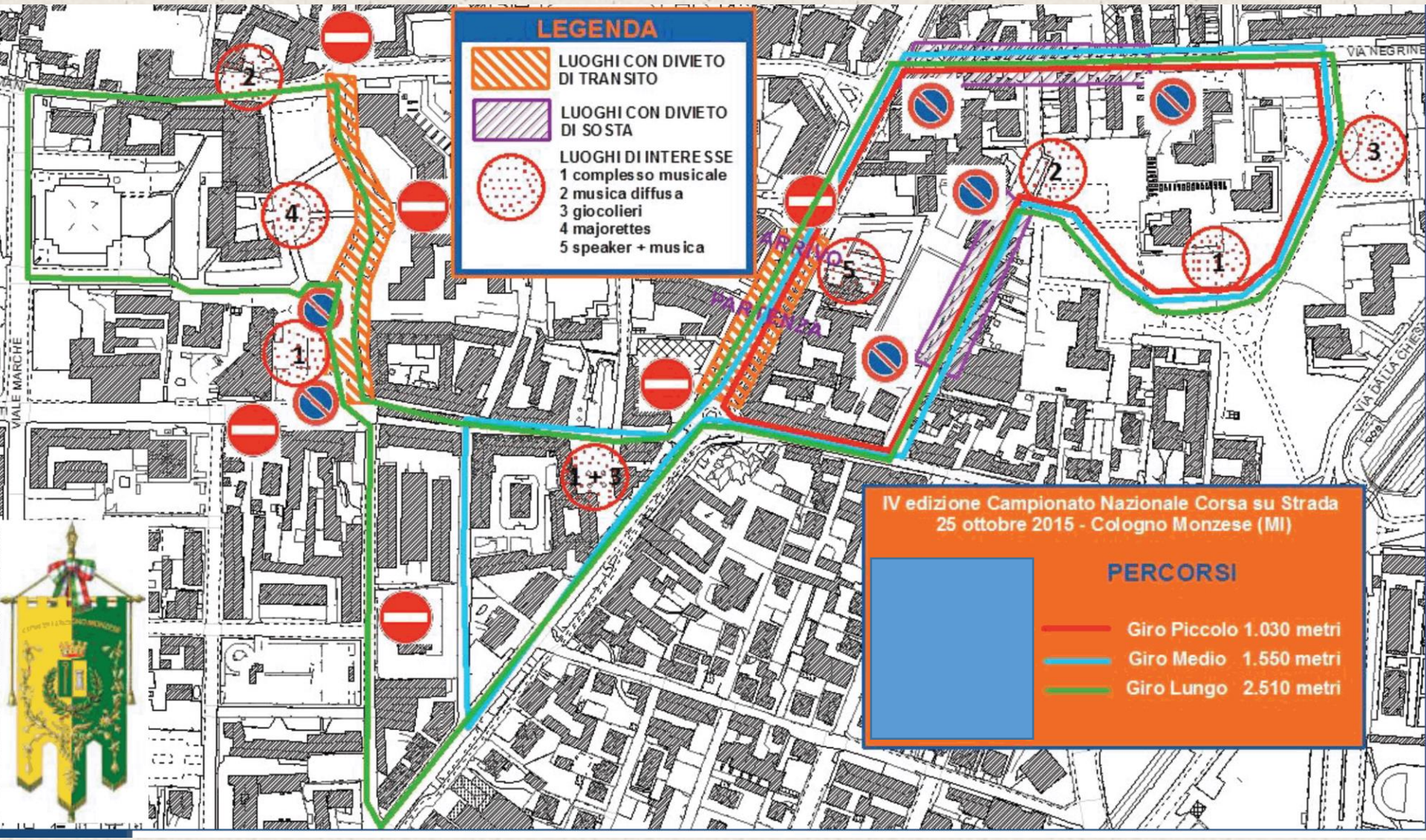
= gara valida per il conseguimento di record nazionali;

Categoria «B»: non conforme ai criteri di pendenza e separazione

= gara non valida per il conseguimento di record nazionali.

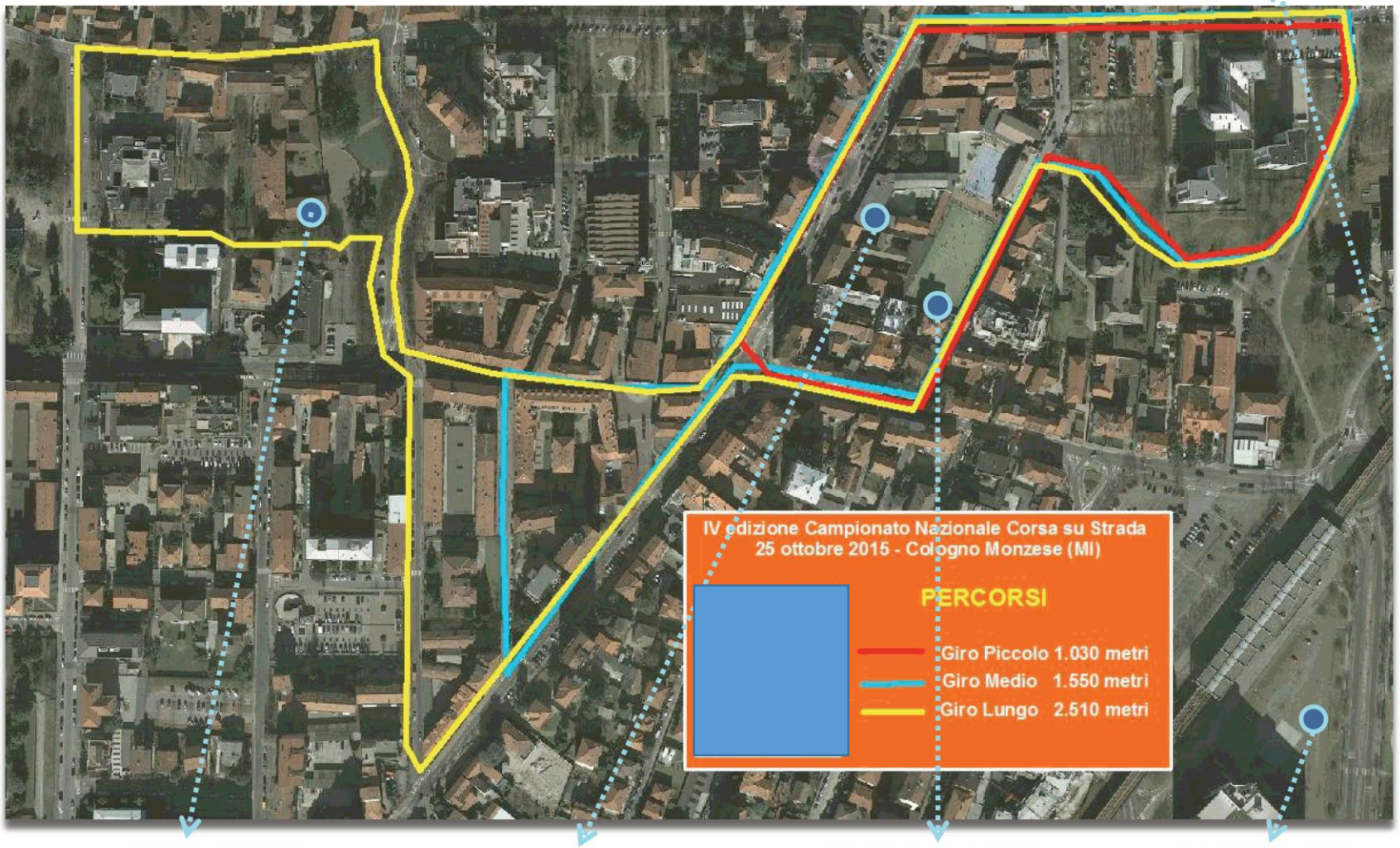
Logistica
Segnalatica
ecc.

Logistica e percorsi


LEGENDA
LUOGHI CON DIVIETO DI TRANSITO
LUOGHI CON DIVIETO DI SOSTA
LUOGHI DI INTERESSE
1 complesso musicale
2 musica diffusa
3 giocolieri
4 majorettes
5 speaker + musica
VIALE MARCHE
VIA NEGRINI
VIA DALLA CHIESA
1 + 3
IV edizione Campionato Nazionale Corsa su Strada
25 ottobre 2015 - Cologno Monzese (MI)
PERCORSI
Giro Piccolo 1.030 metri
Giro Medio 1.550 metri
Giro Lungo 2.510 metri

Punti di interesse e attività contemporanee

SAN GIULIANO:
BANCARELLE



VILLA CASATI:
MOSTRA SULLO SPORT

ORATORIO S.MARCO

TEATRO S.MARCO:
SPETTACOLO ASSOCIATIVO
SABATO SERA

PIAZZALE MM2:
GIOSTRE

Percorso come: rammentiamo!!

- Percorso la sua Tipologia (da punto a punto, circuito, andata e ritorno ecc.) strada sterrato ecc.
- Profilo altimetrico e distanziale del percorso
- Misurazioni (documentazione)
- Segnatura percorso
- Cartelli riferimenti chilometrici
- Punti rilevazione cronometrica
- Personale addetto
- Le distanze in chilometri sul percorso devono essere visibili a tutti i concorrenti.

Corsa campestre

TR.56 ex Reg. 250

Regole Generali

A causa delle circostanze estremamente variabili in cui la Corsa Campestre, le Corse in Montagna e nella Natura sono praticate nel mondo e delle difficoltà per una normativa internazionale standardizzata di queste gare, deve essere accettato che le differenze, tra gare disputatesi con successo o meno, spesso dipendono dalle caratteristiche naturali del luogo di svolgimento e dall'abilità del tracciatore del percorso.
Le seguenti Regole, comunque, devono intendersi come guida ed incentivo per aiutare le Federazioni Membro a sviluppare la Corsa Campestre, le Corse in Montagna e nella Natura.

Distanze RT.56.1 ex Reg. 250.

56.1 Le distanze dei Campionati Mondiali della IAAF di Corsa Campestre dovrebbero essere approssimativamente:

Uomini 10 km Donne 10 km

U20 Uomini 8 km U20 Donne 6 km

Le distanze raccomandate per le gare U18 Allievi dovrebbero essere approssimativamente:

U18 Allievi 6 km U18 Allieve 4 km

Si raccomanda che distanze simili siano adottate per le altre Competizioni Internazionali e Nazionali.

Per gare CSI vedi le misure su Regspecifico pubblicato.

Percorso RT.56.2 ex Reg. 250.2

Specifiche per il Percorso della Corsa Campestre come segue:

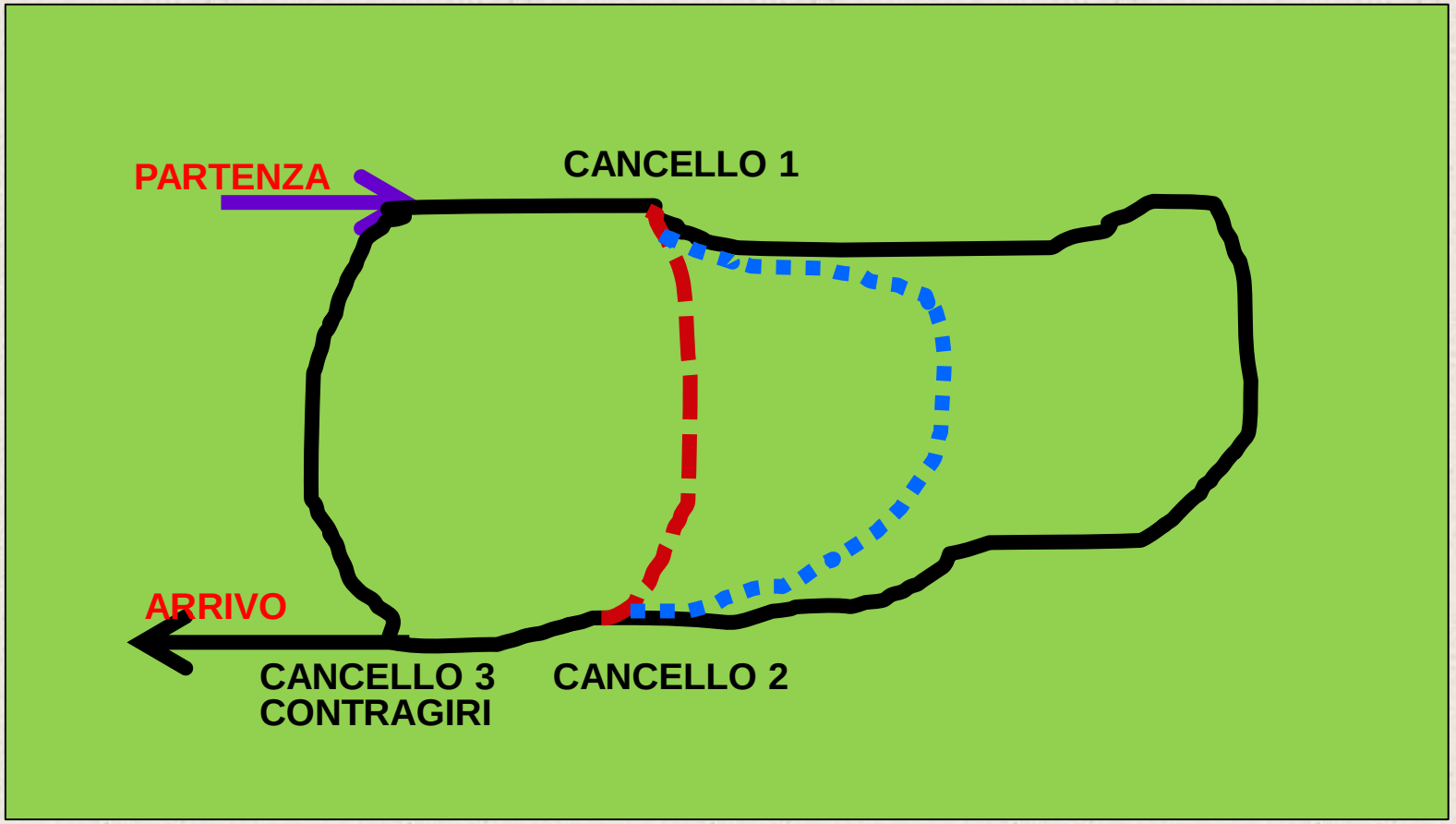
56.2.1 Il percorso deve essere tracciato su di un'area aperta e boschiva, coperta il più possibile da prato, con ostacoli naturali che possono essere usati dal tracciatore del percorso per ottenere una gara competitiva e interessante.

56.2.2 La zona dove è tracciato il percorso deve essere grande abbastanza da contenere non solo il percorso, ma anche tutte le attrezzature necessarie..

56.3. Per i Campionati e le gare internazionali e, dovunque sia possibile, per tutte le gare:

56.3.1 deve essere tracciato un circuito, con un giro che misuri da 1500m a 2000m.

Se necessario, può essere aggiunto un piccolo giro per aggiustare le distanze richieste nelle varie gare; in questi casi il giro più piccolo deve essere corso nelle prime fasi della gara. Si raccomanda che ogni giro lungo abbia un pendio (salita) totale di almeno 10m;


PARTENZA
CANCELLO 1
ARRIVO
CANCELLO 3
CONTRAGIRI
CANCELLO 2

56.3.2 devono essere usati, se possibile, ostacoli naturali preesistenti.

Comunque, dovrebbero essere evitati ostacoli molto alti, come fosse profonde, salite/discese pericolose, sottoboschi fitti ed, in generale, ogni ostacolo che possa costituire una difficoltà in contrasto con i caratteri della competizione.

È’ preferibile che non vengano usati ostacoli artificiali, ma, se questo è inevitabile, essi dovrebbero essere costruiti a somiglianza degli ostacoli naturali che si incontrano in aperta campagna.

Nelle gare dove c’è un gran numero di concorrenti devono essere evitati per i primi 300m spazi ristretti o altri ostacoli che possano impedire ai concorrenti una libera corsa;

56.3.3 deve essere evitato o ridotto al minimo l’attraversamento di strade o di ogni genere di pavimentazione.

Quando è impossibile evitare ciò in una o due zone del percorso, le zone interessate devono essere coperte da prato, terra o stuoia;

56.3.4 ad eccezione dell’arrivo e della partenza, il percorso non deve presentare altre lunghe zone rettilinee.

Un percorso naturale e misto con curve dolci e brevi rettilinei è il più adatto.

56.4 Specifiche per la segnatura del percorso come segue

56.4.1 Il percorso deve essere chiaramente marcato con nastro su entrambi i lati.

Si raccomanda che lungo un lato del percorso sia predisposto per gli Organizzatori, Ufficiali e Media (obbligatorio per i Campionati)

un corridoio largo 1m, transennato, esternamente al percorso.

Le zone critiche devono essere recintate;

in particolare le zone di partenza (inclusa

la Camera d'Appello e la Zona di Riscaldamento) e la zona di arrivo (compresa la Zona Mista).

Solo le persone accreditate possono accedere a queste aree.

RT.6 ***ex Reg. 144.1***

Nota: La zona di gara, che normalmente è delimitata da una barriera fisica, si definisce per questo scopo come l'area in cui la competizione si svolge e il cui accesso è limitato, ai sensi delle regole e dei regolamenti, agli atleti partecipanti ed al personale autorizzato.

56.4.2 Al pubblico dovrebbe essere consentito di attraversare il percorso a mezzo di impalcature prossime al percorso in punti di attraversamento bene organizzati, controllati da addetti.

56.4.3 Si raccomanda che, tranne le zone di partenza e di arrivo, il percorso sia largo 5m, incluse le zone con ostacoli.

Staffette RT.56.5 ex Reg.250.5

Per le Staffette Campestri, le linee di 50mm di larghezza delimitanti l'intervallo di 20m devono essere tracciate sul percorso per indicare la zona di cambio. La procedura di cambio, che, salvo diverse disposizioni degli organizzatori, consisterà in un contatto fisico tra l'atleta in arrivo e quello in attesa, dovrà svolgersi in questa zona.

Partenza RT.56.6 ex Reg.250.6

Le corse debbono essere fatte partire con un colpo di pistola**, cannone, corno o altro dispositivo**. Debbono essere usati i comandi per le gare superiori a 400m (Regola 16.2.2 RT.)

- Nelle gare nelle quali vi è un gran numero di partecipanti, dovrebbero essere dati successivi avvertimenti cinque, tre ed un minuto prima della partenza.

Possono essere predisposte postazioni di partenza (boxes) per le corse a squadre dove i componenti di ogni singola squadra si allineeranno **potranno allinearsi** uno dietro l'altro.

Nelle altre gare, gli atleti devono essere allineati secondo le modalità stabilite dagli organizzatori.

Al comando "*Ai vostri posti*" il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

La zona di partenza:

La partenza facilmente raggiungibile, adeguatamente transennata o delimitata deve avere un ampio fronte (variabile in base agli iscritti, in ogni caso minimo 20 metri) e una zona di lancio lunga e dritta almeno 300 metri (utopistico) per l'ampiezza incide molto il numero degli iscritti; questo primo pezzo di gara deve essere privo di zone "pericolose" e/o ostacoli.

La partenza e almeno parte della zona di lancio, devono essere percorse solo all'inizio, questo per rendere subito fruibile tale area, agli atleti, in vista della partenza successiva.

La prima curva del tracciato, deve risultare dolce e sicura.

HERBALIFE

Tracciatura del percorso:

L’ampiezza del percorso, dovrebbe rimanere costante sui 5 metri. Ovviamente spesso tale situazione è utopistica, bisogna usare una giusta elasticità e permettere, soprattutto nelle situazioni “obbligate” dalla location, delle ampiezze variabili,

cercando di non andare sotto i 3 metri.

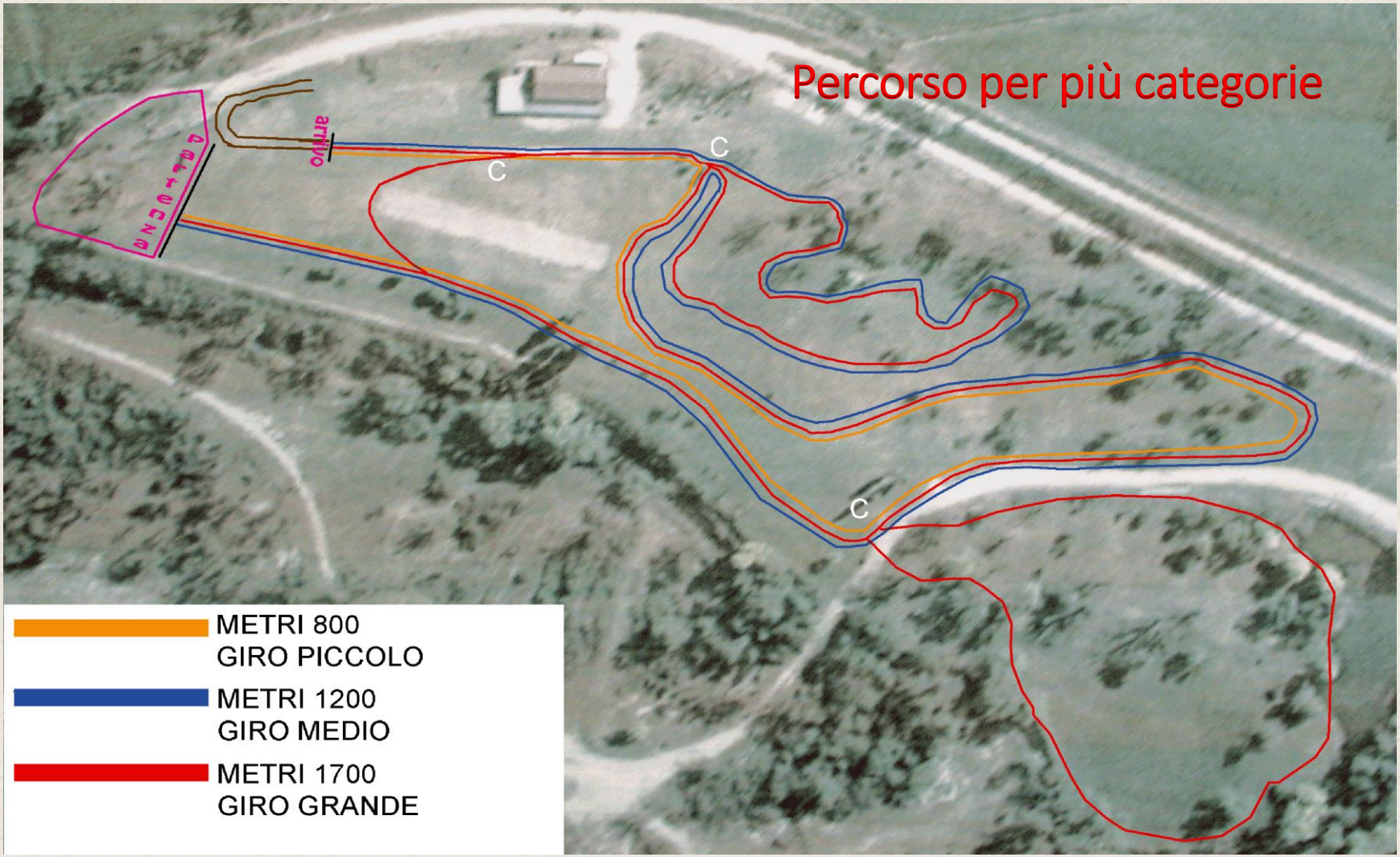
Il percorso deve essere disegnato in maniera varia, con serie di curve dolci, con brevi tratti di rettilineo e con la presenza di dislivelli.
Il tracciato del percorso deve essere debitamente delimitato con adeguata transennatura utilizzando nastro segnaletico e paletti (possibilmente di legno) alti c.a. 1,20 cm fuori terra e a sezione quadra.

Cercare di trovare non più di 3 tracciati, con i quali fare tutte le combinazioni delle distanze.

Individuare e allestire in maniera pratica i cancelli .

Evitare categoricamente degli “8”.

Percorso per più categorie



Il percorso deve poter permettere il sorpasso ed eventuale ingresso dell'ambulanza

In caso d'attraversamenti o tratti di superfici NON IDONEE alla corsa campestre (es.: asfalto, ghiaia, cemento, tombini di ghisa/cemento), è obbligatorio usare almeno delle stuoie (meglio ancora ricoprire tali zone con terra o prato).

Zona di Arrivo:

In caso di presenza di service, la corsia di deflusso può tranquillamente rimanere ampia, quanto la retta d'arrivo, per una lunghezza di minimo 15 metri.

In entrambi i casi il consiglio è, quello di allestire un adeguato servizio di videoregistrazione,

con almeno una telecamera posta in maniera frontale.

La zona arrivo deve, deve dare i giusti spazi al pubblico, che solitamente si accalca all'arrivo (ottimale avere a disposizione una tribuna). Consigliato anche un arco gonfiabile o un traliccio che identifichi ancora meglio la "linea" d'arrivo.

Zona di Arrivo:

La retta d'arrivo, larga 5 metri, deve essere percorsa dagli atleti solo una volta; tale "pezzo" di tracciato deve essere un rettilineo lungo almeno 40metri.

Dopo l'arrivo, bisognerà allestire una corsia di deflusso dei singoli partecipanti. Tale corsia, in assenza di service, dovrà essere nei primi metri (10-15 metri in base ai partecipanti) ampia quanto la retta d'arrivo, poi progressivamente dovrà restringersi sino ad arrivare ad una larghezza max di 50/60 cm.

La lunghezza di questa corsia di deflusso (di norma "retta"), denominata solitamente "imbuto d'arrivo", deve essere modulata, anche in questo caso, in base ai partecipanti

Il posizionamento di giudici per la registrazione degli arrivi deve essere organizzata nel migliore dei modi.

Zona dopo la linea di arrivo, imbuto lungo gestito a tre corsie per il controllo manuale

Zona dopo la linea di arrivo, imbuto lungo gestito a due corsie per il controllo manuale

Con Trasponder l’arrivo deve essere ampio e lasciato libero per lo sprint finale

Zona di Arrivo:

Nei pressi dell'arrivo, bisogna allestire adeguate postazioni per il servizio di Cronometraggio, Giurie, Servizio Sanitario e Speaker.

Bisognerà allestire un adeguato ristoro, anche questo dovrà trovarsi a poche decine di metri dopo l'uscita dalla zona d'arrivo, il ristoro dovrà essere fruibile anche prima della partenza.

È consigliato sistemare nei pressi della zona arrivo, anche il palco/podio e tutto l'occorrente per la realizzazione del cerimoniale.

*Servizio sanitario = postazioni mediche (PMA) vicino alla zona arrivo.

RT.56.7 ex Reg.250.7

Gli organizzatori delle Corse Campestri devono garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara.

Predisponendo:

- Piano sanitario adeguato alla manifestazione vidimato per accettazione dal 118/Asl di competenza.
- Piano sicurezza come da disposizioni vigenti per l'incolumità dei concorrenti/giudici/spettatori ecc.

RT.56.8 ex Reg.250.8

Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggio e di rifornimento

Alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare saranno messe a disposizione acqua ed altri rifornimenti adatti.

Per tutte le gare devono essere predisposti ogni giro, se le condizioni atmosferiche lo richiedono, punti di spugnaggio e di distribuzione di acqua

Nota: Se le condizioni lo giustificano, tenendo in considerazione le caratteristiche della gara, le condizioni meteorologiche e le condizioni fisiche della maggioranza dei concorrenti, acqua e spugne potranno essere messe a disposizione ad intervalli più regolari, lungo il percorso.

RT.56.9 ex Reg.250.9

Condotta di gara

Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso percorrendo una distanza più breve,

deve squalificarlo.

Logistica:

La logistica di un cross deve essere funzionale e sufficientemente adeguata (dai parcheggi agli spogliatoi, passando per i locali di segreteria) sia per atleti, che dirigenti, tecnici, giudici di gara e pubblico. Deve essere segnalato nel miglior modo possibile (con appositi cartelli, frecce ecc.). In tutte le postazioni tecniche/operative deve essere previsto un punto luce.

Corsa in
montagna
e nella natura
RT.57ex 251-252 ex New251

TIPOLOGIE DI TERRENO E SEGNALAZIONI CHE SI POSSONO INCONTRARE

Prima Parte:

Regole Generali Montagna e Trail RT.57 ex Reg. 251

Percorso RT.57 ex Reg. 251.1

57.1 Regole Generali per il Percorso, come segue:

57.1.1 La disciplina delle Corse in Montagna e nella Natura *(Trail)* si svolge su percorsi naturali (sabbia, strade sterrate, sentieri forestali, sentieri pedonali, sentieri innevati ecc.) e in diversi ambienti (montagne, foreste, pianure, deserti ecc.). Le gare si svolgono principalmente su superfici fuoristrada, sebbene siano accettabili tratti di superfici pavimentate (ad esempio asfalto, cemento, macadam, ecc.) per raggiungere o collegare i tratti del percorso, ma dovrebbero essere ridotti al minimo. Preferibilmente andranno utilizzati tratti e sentieri esistenti.

.

57.1.2 Solo per le Corse in Montagna, esistono speciali eccezioni quando le gare si svolgono su una superficie asfaltata, ma sono accettabili solo quando sul percorso ci sono significative variazioni di altitudine.

57.1.3 Il percorso deve essere contrassegnato in modo tale da non richiedere competenze di orientamento da parte degli atleti

57.1.4 Le Corse nella Natura *(Trail)* non hanno limiti di distanza o dislivello positivo o negativo ed il percorso deve rappresentare la logica scoperta di un territorio.

57.1.5 Le Corse in Montagna sono tradizionalmente divise in gare "in salita" e "salita e discesa". L'incremento o decremento medio dell' altitudine può variare da circa 50 - 250 metri per chilometro e la distanza fino a 42,2 km.

Partenza RT. 57.2 exReg. 251.2

Le Corse in Montagna e nella Natura (*Trail*) hanno solitamente partenze di massa.

I concorrenti possono anche partire separati per genere o categorie di età.

Sicurezza, Ambiente

RT.57.3 ex Reg. 251.3

I Comitati Organizzatori devono garantire la sicurezza degli atleti e degli Ufficiali di Gara.

Dovrebbero essere rispettate specifiche condizioni, come quelle relative all'alta quota, in relazione ai cambiamenti delle condizioni meteorologiche ed alle infrastrutture disponibili.

L'Organizzatore dell'evento è responsabile della cura dell'ambiente nella pianificazione del percorso, durante e dopo la competizione.

Regole Covid da rispettare come previste

Equipaggiamento RT.57.4 ex Reg. 251.4

57.4 Le Corse in Montagna e nella Natura *(Trail)* non implicano l'uso di una particolare tecnica, alpina o altro, né l'uso di attrezzature specifiche, come quelle per l'alpinismo.

L'uso di bastoncini da trekking potrebbe essere consentito a discrezione dell'Organizzatore.

L' Organizzatore può raccomandare o imporre un'attrezzatura obbligatoria a causa delle condizioni che si prevede di incontrare durante la gara, che consentano all'atleta di evitare una situazione di pericolo o, in caso di incidente, per dare l'allarme e attendere in sicurezza l'arrivo dei soccorsi.

Organizzazione della Corsa

RT.57.5 ex Reg. 251.5

L'Organizzatore pubblicherà, prima della gara, gli specifici Regolamenti della Corsa, includendo almeno:

57.5.1 I riferimenti dell'Organizzatore responsabile (nome, dettagli dei contatti)

57.5.2 Programma dell'evento

57.5.3 Informazioni dettagliate sulle caratteristiche tecniche della corsa: distanza totale, totale salita/discesa, descrizione delle principali difficoltà del percorso

57.5.4 Una mappa dettagliata del percorso

57.5.5 Un profilo dettagliato del percorso

57.5.6 Criteri di segnalazione del percorso

57.5.7 Posizione dei posti di controllo e delle postazioni mediche/di soccorso (ove previste)

57.5.8 Attrezzatura consentita, raccomandata o obbligatoria (ove prevista)

57.5.9 Norme di sicurezza da seguire

57.5.10 Norme di penalizzazione e squalifica

57.5.11 Tempo massimo e cancelli di esclusione (ove previsti)

Strecke 17,5 km
percorso 17,5 km
track 17,5 km

Rückweg nur zu Fuß bis zur Fischleinbodenhütte!
ritorno solo a piedi fino al Rifugio Piano Fiscalina!
way back only by foot until the "Rifugio Piano Fiscalina"!

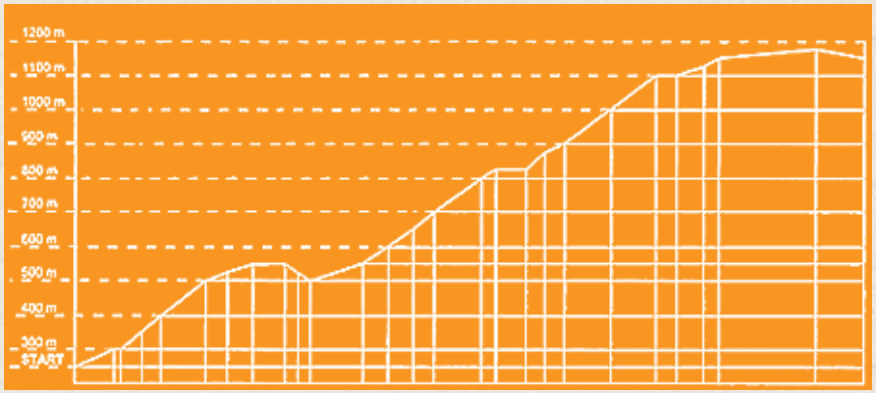
Verpflegung
ristoro
catering

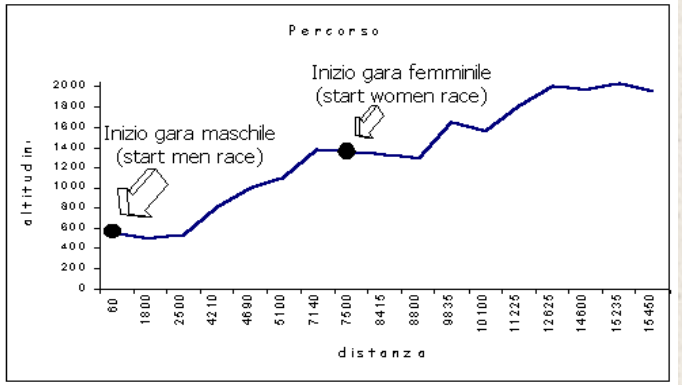
Asphalt
strada asfaltata
asphalt road

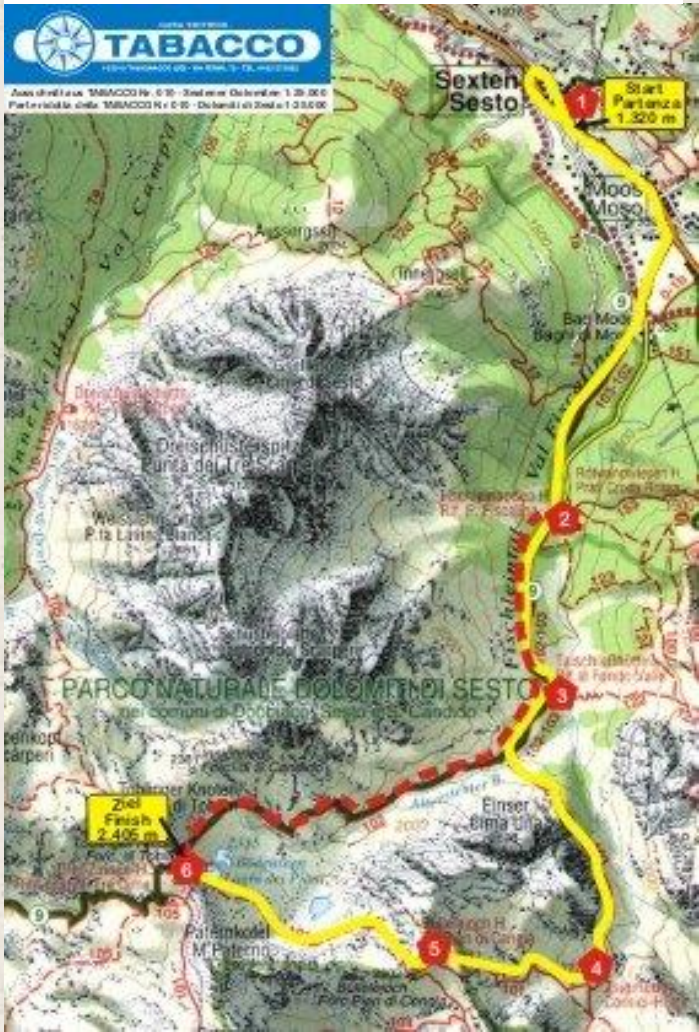
Schotterweg
strada battuta sterrata
gravel road

Wanderweg
sentiero alpino
hiking trail

Shuttle Service
Fischleintal - Start/Haus Sexten
Val Fiscalina - Partenza/Sala Congressi
Val Fiscalina - Start/Congress Hall







Seconda parte:

Regole Tecniche Internazionali per le Corse in Montagna e nella Natura

Ambito di applicazione

RT.57.6 ex Reg. 251.6

57.6 Sebbene sia fortemente raccomandata per tutti i campionati internazionali, l'applicazione delle seguenti regole tecniche è obbligatoria solo nei Campionati del Mondo.

Per tutte le manifestazioni di Corsa in Montagna e nella Natura *(Trail)* diverse dai Campionati del Mondo, le regole specifiche della manifestazione e/o le regole nazionali hanno la precedenza.

Se una competizione di Corsa in Montagna e nella Natura *(Trail)* si svolge secondo le "Regole Tecniche Internazionali", deve essere specificato nel regolamento della manifestazione.

In tutti gli altri casi, se un Arbitro è nominato da una Federazione Membro, un'Associazione di Area o dall'organismo competente, questa persona deve garantire il rispetto delle regole generali dell'Atletica Leggera, ma non deve applicare le seguenti Regole Tecniche Internazionali

Partenza RT.57.7 ex Reg. 251.7

57.7 Debbono essere usati i comandi per le gare superiori ai 400m (Regola 16.2.2 delle Regole Tecniche).

Nelle gare in cui vi è un gran numero di partecipanti, deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti ed un minuto prima della partenza della gara. Si può anche dare un conto alla rovescia di 10 secondi alla partenza.

N.B. non è ancora stato definito con cosa fare partire se con colpo di pistola o altro.

Condotta di gara RT.57.8 ex Reg. 251.8

57.8 Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta:

57.8.1 ha abbandonato il percorso segnato, accorciando così la distanza da percorrere;

57.8.2 riceve qualsiasi forma di assistenza come fare l'andatura, o si rifornisce al di fuori delle postazioni ufficiali;

57.8.3 non rispetta nessuno degli specifici regolamenti di gara; sarà squalificato o riceverà la penalizzazione prevista dagli specifici regolamenti della gara.

Disposizioni specifiche per le Corse nella Natura –Trail

RT.57.9 ex Reg. 251.9

57.9.1 I tratti delle superfici pavimentate non devono superare il 25% del percorso totale

Nota: URBAN (Si raccomanda che i tratti naturali costituiscano un minimo del 25% del totale della distanza di gara; (vademecum)

57.9.2 Le gare sono classificate per "km-sforzo"; la misura del km-sforzo è la somma della distanza espressa in chilometri e un centesimo dell'incremento verticale espresso in metri, arrotondato al numero intero più vicino (ad esempio, il km sforzo di una corsa di 65 km e 3500 m di salita è: 65 + 3500/100 = 100); di conseguenza le gare saranno classificate come segue:

categoria	km-sforzo
XXS	0 - 24
XS	25 - 44
S	45 - 74
M	75 - 114
L	115 - 154
XL	155 - 209
XXL	210 +

57.9.3 Le gare dei Campionati del Mondo devono essere basate sulle categorie Corte (S) e Lunghe (L):

a) nella gara Corta la distanza deve essere compresa tra 35 e 45 km e l'incremento minimo verticale 1.500 metri o più;

b) nella corsa Lunga la distanza deve essere compresa tra 75 e 85 km.

57.9.4 Le competizioni si basano sul principio di autosufficienza, vale a dire che gli atleti dovranno essere autonomi tra le postazioni di soccorso in merito alle attrezzature, comunicazioni, alimenti e bevande.

57.9.5 Un telo termico di sopravvivenza (dimensione minima 140x200cm), un fischietto e un telefono cellulare sono gli oggetti minimi che gli atleti devono sempre portare. Tuttavia, il Comitato Organizzatore può imporre ulteriori articoli obbligatori a causa delle condizioni che si potrebbero incontrare durante la gara.

57.9.6 Le postazioni di soccorso nelle competizioni ufficiali devono essere sufficientemente distanziate in modo da rispettare il "principio di autosufficienza". Il numero massimo totale di postazioni di soccorso, esclusi la partenza e l'arrivo, compresi i punti di distribuzione di acqua, non deve superare i km-sforzo della gara divisi per 15, arrotondato al numero intero inferiore (esempio di una corsa con un km-sforzo di 58: 58/15 = 3,86, che significa che non sono consentite più di 3 postazioni di soccorso, con esclusione della partenza e dell’arrivo).

Note:

(i): al massimo nella metà delle postazioni di soccorso suddette, arrotondate alla cifra intera inferiore, può essere fornito cibo, bevande e assistenza personale
(ad esempio il numero massimo totale delle postazioni di soccorso 3, 3/2 = 1,5, numero massimo di postazioni di soccorso in cui è possibile fornire cibo e assistenza personale 1);
nelle restanti postazioni di soccorso possono essere fornite solo bevande, ma nessun cibo o assistenza personale.

(ii): la configurazione delle postazioni di soccorso, dove è consentita l'assistenza personale, deve essere strutturata in modo tale da consentire a ciascun Paese di disporre di un tavolo individuale o di uno spazio assegnato, identificato con la bandiera del Paese (o Territorio) e dove il loro personale ufficiale fornirà assistenza agli atleti. I tavoli devono essere posizionati in ordine alfabetico e ciascuna squadra può avere un massimo di 2 funzionari per tavolo.

(iii): l'assistenza agli atleti può essere data solo nelle postazioni di soccorso complete (cibo e bevande) come definite sopra.

57.9.7 **Una posizione finale di parità è ammissibile quando è chiaramente evidente l'intenzione dagli atleti.**

Corse in Montagna RT.57.10 ex Reg. 251.10

Le Corse in Montagna sono classificate come segue:

57.10.1 "Classiche in Salita"

57.10.2 "Classiche in Salita e Discesa"

57.10.3 "Verticale",

57.10.4 "Lunga distanza"

57.10.5 “Staffette”

Corse in Montagna RT.57.11 ex Reg. 251.11

In tutte le tipologie diverse dal Verticale, l'inclinazione media dovrebbe essere compresa tra 5% (o 50m per km) e 25% (o 250m per km).
La pendenza media preferibile è di circa il 10%-15% a condizione che il percorso rimanga percorribile.
Questi limiti non si applicano alla tipologia Verticale, dove l'inclinazione non deve essere inferiore al 25%.

Corse in Montagna RT.57.12 ex Reg. 251.12

Le gare dei Campionati del Mondo si basano sulle seguenti categorie e distanze:

57.12.1 “Classiche in Salita”:

- da 5 a 6 km per Juniors (uomini e donne);
- da 10 a 12 km per Seniors (uomini e donne)

57.12.2“Classiche in Salita e Discesa”:

- da 5 a 6 km per Juniors (uomini e donne);
- da 10 a 12 km per gli Seniors (uomini e donne)

57.12.3 "Verticale":

- dovrebbe avere almeno 1.000 m di dislivello verticale positivo ed essere misurato in modo certificato con una precisione di +/- 10m.

57.12.4 "Lunga distanza":

- la distanza di gara non deve superare i 42,2 km e la caratteristica del percorso può essere principalmente in salita o salita e discesa. Il totale complessivo della salita in una gara dovrebbe superare i 2.000 m. Il tempo del vincitore maschile uomini dovrebbe essere compreso tra due e quattro ore e le superfici pavimentate dovrebbero essere meno del 20% della distanza.

57.12.5"Staffette":

- sono possibili qualsiasi percorso o combinazione di squadre, incluso gruppi misti per genere/età, purché siano definiti e comunicati in anticipo. La distanza e l'incremento in salita di ogni singolo tratto dovrebbe rispettare i parametri delle categorie "Classiche".

Nota (i): Gli eventi Classica in Salita e Classica in Salita e Discesa si alternano tradizionalmente a ogni edizione dei Campionati del Mondo.

Corse in Montagna RT.57.13 ex Reg. 251.13

57.13 Acqua e altri adeguati rifornimenti devono essere disponibili alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare.

Dovrebbero essere previste ulteriori postazioni di distribuzione di acqua/spugnaggi in luoghi adatti lungo il percorso.

Fonti: doc.-foto CSI – WA – Fidal – Enrico